

TRASFORMATA IN
INTERPELLANZA
N. 11



Comune di Pavia
P.G.
5730
25 GEN 2016

Gruppo Consiliare FORZA ITALIA

Al Signor Sindaco del Comune di Pavia

Con la presente la sottoscritta Barbara Lucia Longo, in qualità di Consigliere Comunale di codesto Comune pone quesito al Signor Sindaco in merito all'oggetto:

"CONTROLLI IN PIAZZALE EUROPA"

Apprendiamo da un' intervista congiunta rilasciata alla stampa locale dall'Ass. Ruffinazzi e dal Comandante della Polizia Locale Crocco, che ad oggi nulla ancora è stato fatto dall'Amministrazione per chiarire:

1. la situazione degli eventuali immobili abusivi siti in Piazzale Europa
2. gli eventuali illeciti e danneggiamenti riguardante gli scarichi piazzati sulle mura spagnole dagli abitanti dell'agglomerato temporaneo
3. un censimento riguardante l'anagrafe dei presenti al campo

Nell'intervista leggiamo che il Comandante sta predisponendo le azioni da porre in atto insieme al personale degli uffici tecnici del Comune e per ultimo leggiamo che l'Assessore dichiara che in situazioni di emergenza il comune è sempre intervenuto e si domanda se gli abitanti del campo nomadi sono davvero integrati.

Essendo passato un mese e mezzo dalla nostra prima istant CHIEDIAMO :

- Quali sono le azioni che il comandante dei vigili sta predisponendo con gli uffici tecnici del Comune e a cosa sono finalizzate;
- Quando verranno messe in atto queste azioni;
- Come l'Assessore può pensare a una corretta integrazione del campo nomadi con il resto della città se il comune per primo non ha chiara la situazione in quel posto;

Ringrazio e porgo distinti saluti.

Barbara Longo

Pavia, 23 gennaio 2016

TRASFORMATA IN
INTERPELLANZA N. 12



Segreteria Generale
Data
5732 | 25 GEN 2016

3

Gruppo Consiliare FORZA ITALIA

Al Signor Sindaco del Comune di Pavia

Con la presente la sottoscritta Barbara Lucia Longo, in qualità di Consigliere Comunale di codesto Comune pone quesito al Signor Sindaco in merito all'oggetto:

"Aree inquinate Pavese e interventi programmati dal Comune"

Vista la vostra risposta rispetto al Canale del Gravellone, posto che successivamente alla vostra risposta insieme al Presidente di Azione Democratica, abbiamo richiesto appuntamento al Commissario Istruttore di Regione Lombardia che si occupa dei SIR tra cui anche il Canale Gravellone ed inoltre abbiamo richiesto ulteriore accesso agli atti sia al Comune di Pavia che a Regione Lombardia per un'altra spiacevole situazione a vostra conoscenza, che riguarda l'area ex CHATILLON, ora di proprietà MALTAURO, al confine con Valle Salimbene.

A seguito della riunione con il Commissario Istruttoria di R.L. vi riportiamo che Regione ci ha confermato che in assenza di un pronunciamento del Tar resta valida l'ordinanza della Provincia di Pavia che vede responsabile il Comune di Pavia per le spese verso Milano Serravalle e per le future azioni.

Inoltre Regione Lombardia nella medesima riunione ci ha notificato che rispetto all'altro contenzioso Maltauro-Chatillon ha ritenuto di non costituirsi in giudizio riguardo le responsabilità sulla bonifica in quanto soggetto responsabile è ritenuto allo stato dei fatti il Comune di Pavia. Appare pertanto evidente che le responsabilità economiche e fattive sono a vostro carico e ciò disattende quanto detto dall'Assessore pertanto vi chiediamo.

- Quando il Comune procederà a liquidare la fattura a Milano – Serravalle;
- Quando e come procederete per la bonifica Canale Gravellone e Area EX CHATILLON;
- Se il Comune ha contezza di tutti i siti inquinati presenti sul territorio pavese e di fornircene accurata mappa con annessa tipologia di inquinamento riscontrato, interventi fatti e interventi in programmazione.

Ringrazio e porgo distinti saluti.

Barbara Longo

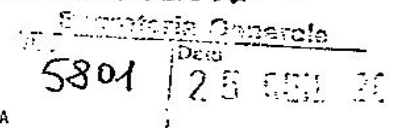
Pavia, 23 gennaio 2016

TRASPORTATA IN INTERPELLANZA N. 13

ISTANT-"AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO DI SOGGETTI DISABILI DELLA CITTA' DI PAVIA"

Da: Micros <dimitis00@micros2.191.it>

A: consiglio@comune.pv.it



ISTANT QUESTION

"AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO DI SOGGETTI DISABILI DELLA CITTA' DI PAVIA"

Sul finire dello scorso anno si è proceduto ad affidare il servizio di trasporto di soggetti disabili frequentanti i centri per disabili della città di Pavia per il periodo 1 Gennaio 2016 - 31 Dicembre 2020. Al bando hanno partecipato l'azienda di Autoservizi Botti di Pavia e l'Onlus Croce Verde di Pavia.

In data 29-12-2015, la commissione, ha assegnato il bando all'Onlus Croce Verde.

Dopo aver effettuato l'accesso agli atti, nella documentazione ho riscontrato dei punti non coerenti per l'assegnazione del bando DEL TRASPORTO DI DISABILI all'Onlus Croce Verde di PAVIA.

Precisamente i punti riscontrati sono:

1. Nello statuto della croce verde pavese non viene menzionata la voce trasporto passeggeri collettivo

2. Per effettuare servizi autobus occorre avere:

- a) Iscrizione al registro elettronico viaggiatori su strada (REM)
- b) Avere la capacità tecnica ed avere conseguito l'esame in regione dalla 448 trasporti
- c) Avere la licenza europea di trasportatore passeggeri
- d) Avere autobus da adibire a noleggio con conducente

Tutti requisiti che Croce Verde non ha.

3. Il servizio chiesto nel bando dal Comune di Pavia è un servizio collettivo continuativo con gli stessi orari, da effettuare con Autobus e non un servizio atipico di disabili da trasportare singolarmente a ospedali o strutture ricettive sanitarie come è citato dal loro statuto.

4. Il bus da mettere a disposizione deve essere per forza un noleggio con conducente per essere in regola e non privato da locare a terzi dietro corrispettivo

Tutto ciò premesso,

CHIEDO

all' Assessore alla partita e al Dirigente in primo luogo con quali criteri si è proceduto per l'assegnazione del bando e in secondo luogo, di annullare l'assegnazione alla Croce Verde e di assegnare alla azienda Autoservizi Botti di Pavia che ha tutti i requisiti a svolgere tale servizio.

Il consigliere

Andrianos Mitsiopoulos

TRASPORTATA IN INTERPELLANZA

N. 14

INSTANT QUESTION

OGGETTO : RIQUALIFICAZIONE DEL PIAZZALE DELLA STAZIONE



Segreteria Generale
5803 | 25 GEN 2010

8

"La stazione dovrebbe essere il biglietto da visita della nostra città". Quante volte ce lo siamo ripetuti? Urge affrontare il problema di petto senza rimandarlo ulteriormente. Valutando in maniera positiva la scelta di mettere ordine alla viabilità in piazzale della stazione, resto perplesso nel constatare che le varie azioni intraprese sembrano scollegate l'una dall'altra senza voler pensare a un piano di riqualificazione globale del piazzale.

L' EXPO avrebbe dovuto forse far propendere le scelte e le azioni da attuare verso una riqualificazione volta ad integrare le diverse necessità.

Ritengo infatti inutile lo spreco di risorse spese per installare un Info - Point senza completare la realizzazione di una pedana attorno a quest'ultimo, lasciandolo così in uno stato di semi abbandono.

Si è provveduto a rimuovere le biciclette abbandonate per mettere ordine alla zona, diventata ora nuovamente meta di bivacchi, per non parlare della presenza di topi e pantegane che ne confermano, se ce ne fosse bisogno, la totale mancanza di pulizia.

In ultimo, ma non per importanza, mi sembra si fosse dato ampio risalto alla notizia della presenza di una pattuglia della polizia locale 24 ore su 24 per controllare questa zona. Per sapere l'assiduità di questi controlli, forse bisognerebbe chiedere ai tassisti che poco meno di una settimana fa si sono trovati in mezzo ad un regolamento di conti tra extracomunitari.

Chiedo agli Assessori competenti:

- **Quando verrà finalmente ultimato l'info-point e di renderlo davvero un servizio e non un bel progetto semi-abbandonato.**
- **Di prevedere, insieme ad Asm, il potenziamento degli interventi di pulizia e manutenzione del verde.**
- **Di aumentare la presenza dei controlli della Polizia Locale in tutte le fasce orarie**
- **Quali azioni vengono intraprese a sostegno e in aiuto dei senza tetto. Come avevo già segnalato in passato, non basta "nascondere" e spostare il problema da una parte all'altra del piazzale. Vi occupate dei diritti e dei bisogni di persone lontane migliaia di chilometri da noi e vi girate dall'altra parte per una situazione che vediamo ogni giorno nella nostra città.**

**Il consigliere – Gruppo FI
Andrianos Mitsiopoulos**

TRASFORMATA IN
INTERPELLANZA N.15



Segretario Generale
6811
25 APR. 2016

ISTANT SULLO STATO DELLA FOGNATURA IN BORGO

Sono stati effettuati lavori in Borgo per la riparazione di un pezzo di fognatura e ripristino del manto stradale.

Chiedo se sia stata fatta una verifica sul resto della fognatura – mi dicono ci fossero telecamere per vedere il danno – se si intende mettere mano all'intera fognatura del Borgo.

Lanave Melania
Consigliere comunale Forza Italia

N. 16

Al Presidente del Consiglio Comunale del Comune di Pavia

INTERPELLANZA
(art. 19 del Regolamento)

Oggetto: Video schermi esistenti sul territorio Comunale.

Il sottoscritto Consigliere Comunale Giovanni Magni,

Premesso che:

Sulla stampa locale, nel mese di dicembre dello scorso anno è apparso un articolo dal titolo: "Galandra in autogol sul maxi schermo" che riprendeva una dichiarazione dello stesso, fatta su Facebook, in cui affermava: "Avete visto in piazza Petrarca la schifezza che hanno messo su?"

A seguito di regolare accesso agli atti, ho riscontrato che:

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 195 del 13 dicembre 2011 è stato deliberato un "Atto di indirizzo per l'installazione d'impianti pubblicitari di servizio (art. 47 comma 7 dpr 495/1992) e altri mezzi pubblicitari" (Galandra presente e favorevole!).

L'attivazione del procedimento è stato effettuato con Determinazione Dirigenziale n. 53/14 del 22.03.2013 avente per oggetto: "Avviso pubblico conoscitivo per il reperimento di progetti finalizzati all'aumento ed alla differenziazione di canali informativi, mediante collocazione di video/schermi in città".

Con Determinazione Dirigenziale n. 171/14 del 2.12.2013 avente per oggetto: "Affidamento incarico per l'installazione e la gestione di quattro manufatti pubblicitari elettronici a messaggio variabile e dieci monitor, per la diffusione di messaggi istituzionali sul territorio comunale."

Alla scadenza dell'avviso pubblico conoscitivo è pervenuto un solo progetto presentato dalla Società Centounospot srl con sede in Pavia, Via Montini n. 5.

In data 6.12.2013 con nota prot. 533/13 l'Ufficio Autorizzazioni Pubblicitarie del Comando di Polizia Locale del Comune di Pavia ha espresso parere motivato contrario all'installazione degli impianti proposti per: Via Giulietti, Via Tasso e Viale Matteotti e un parere favorevole condizionato all'installazione degli impianti in Piazza Stazione e Piazza Petrarca.

In data 16.12.2013 è stata sottoscritta tra il Comune di Pavia e la Società Centounospot srl la convenzione, della durata di anni nove, che regola i rapporti tra le parti.

Considerato che:

Uno degli obiettivi di tale scelta è il fatto che tale installazione dovrebbero avere le seguenti finalità: "...il Comune di Pavia intende dare corso ad un progetto innovativo, finalizzato all'aumento ed alla differenziazione di canali informativi...che dovrebbero trasmettere informazioni utili, provenienti da una molteplicità di fonti...oltre ad essere veicolo di contenuti culturali, storici, sociali e di documentazione prodotti o diffusi dal Comune, con l'obiettivo dichiarato di migliorare il rapporto comunicativo con la cittadinanza e le istituzioni, accompagnando il cittadino nella sua quotidianità, anche al fine di renderlo più partecipe dei processi decisionali del Comune."

All'art. 7 della Convenzione un'ulteriore finalità è quella di: "...rendere più efficiente l'inserimento degli eventuali messaggi d'emergenza o per esigenze che emergono improvvisamente, ad esempio blocchi di traffico stradale, guasti semaforici, deviazioni, manifestazioni, allarmi diramati dalla Protezione Civile e tutto quanto possa essere ritenuto urgente ed indifferibile dalla Amministrazione..."

INTERPELLA IL SINDACO PER SAPERE SE:

Sono state rispettate le prescrizioni avanzate dai tecnici dell'Ufficio Autorizzazioni Pubblicitarie del Comando di Polizia Locale con nota del 6.12.2013;

Le finalità pubbliche, previste nella convenzione, e sopra richiamate, sono rispettate;

E' ipotizzabile una revisione/modifica della Delibera di Giunta Comunale n. 195 del 13.12.2011 sopra richiamata;

Vista l'inutilità (a mio avviso) di tali impianti luminosi, non si ritenga di attivare le procedure per la risoluzione della convenzione in essere.

Ringrazio e saluto cordialmente.

Pavia, 10 febbraio 2016

f.to Giovanni Magni



Segreteria Generale

P.G.

12593

Data

15/2/16

1 BIS

----- Messaggio Originale -----

Da: "Giuseppe Polizzi" <giuseppe.polizzi@comune.pv.it>

A: scodena@comune.pv.itCc: eottarini@alice.it

Data: 10/02/2016 15:39

Oggetto: deposito istant

TRASFORMATA IN
INTERPELLANZA

N. 17

Istant

Oggetto: *Concentrazione di Manganese oltre i limiti di legge (DLg. N.31 del 2 Febbraio 2001) nell'acqua potabile di due quartieri di Pavia, Borgo Ticino e Centro storico*

Gentili,

vogliamo ribadire il problema già posto a Novembre 2015 dai consiglieri regionali 5 stelle al Presidente di Consiglio di regione Lombardia attraverso l'interpellanza scritta n. ITR 002513, depositata il 27 Novembre 2015, riguardante la *Concentrazione di Manganese oltre i limiti di legge (DLg. N.31 del 2 Febbraio 2001) nell'acqua potabile di due quartieri di Pavia, Borgo Ticino e Centro storico* (in allegato alla presente IQ).

Vi chiediamo cosa sia stato fatto per provvedere al ripristino immediato della potabilità di queste acque, sul portale di ASM sono riportate ancora le analisi delle acque potabili dell'Ottobre del 2015, dove si evince che dai pozzi: "Borgo Ticino" e "Libertà" i valori di manganese erano di parecchio fuori limite.

Vi chiediamo anche cosa finora, dei progetti stabiliti dall'amministrazione a difesa e tutela ambientale che coinvolgono direttamente lo stato di salute dei cittadini, sia stato fatto. In particolare ci riferiamo al programma 04 del Documento Unico di Programmazione (DUP) intitolato: *Servizio idrico integrato*, la cui responsabilità, dalla progettazione alla realizzazione è in capo al Comune, nonostante Pavia Acque (partecipata di ASM) non sia una società totalmente pubblica.

Ricordiamo anche che nella zona di via Libertà - Ticinello, a metà Dicembre per due giorni consecutivi, i rubinetti eruttavano acqua marrone e maleodorante.

Questo ci fa pensare ad un contesto di inottemperanza di quanto *nero su bianco* questa amministrazione ha dichiarato nel suo programma, aggiunto alla totale indifferenza ai risultati delle analisi delle acque potabili e perciò disinteresse alla salute dei cittadini che bevono a loro rischio e pericolo quelle acque.

Quantunque poi questo disinteresse sui valori del manganese fuori limite venga giustificato dalla non pericolosità per la salute, sia dal Presidente di ASM Duccio Bianchi <non pericolosi per la salute> (Provincia Pavese - 30 Novembre 2015), sia dal Vostro assessore Angelo Gualandi quando sostiene che sono valori indesiderabili ma non pericolosi, rimane il fatto che per noi sono comunque affermazioni gravi perché valutazioni anzi sottovalutazioni arbitrarie dei limiti imposti dalla legge (DLg n. 31 del 2 Febbraio 2001).

Ci risulta anche difficile credere al parere dei tecnici comunali che sostengono non vi sia correlazione tra la discarica di rifiuti nocivi posta a 1700 metri dal pozzo del Borgo con "l'intossicazione di ferro e manganese" di queste acque.

Ci risulta poi incomprensibile che stiate temporeggiando per la bonifica di questa discarica, comunque da considerarsi tossica e pericolosamente vicina alle acque che beviamo, rimpallando la responsabilità

ad un pronunciamento del TAR.

Ci aspettiamo risposte chiare e soluzioni definitive per eliminare i rischi della salute dei cittadini di Pavia.

La difesa del nostro ambiente, della nostra salute deve essere una priorità indiscutibile!

Giuseppe Polizzi



COMUNE di PAVIA



Segreteria Generale

P.G.

Data

19531

15/2/16

~~8~~

TRASFORMATA IN
INTERPELLANZA

N. 18

Gruppo Consiliare "Pavia con Cattaneo"

Al Signor Sindaco del Comune di Pavia

Oggetto: INSTANT QUESTION CON CARATTERE DI URGENZA

Premesso che:

- Con delibera di giunta comunale n. 131 e 132 del 23/07/2015 viene individuata la necessità di assumere a tempo indeterminato due istruttori tecnici da assegnare all'Area Governo e Tutela del Territorio. In tale delibera si indica che tali posti possono essere coperti mediante comando di personale proveniente dall'Amministrazione Provinciale.
- Con avviso n. 49814 del 24/07/2015 l'Amministrazione Provinciale rende noto ai dipendenti della necessità manifestata dal Comune di Pavia
- Con delibera di Giunta n.164 del 10/09/2015 vengono confermati nel fabbisogno del personale i due posti di istruttore tecnico cat. C da assegnare all'Area Governo del Territorio
- In data 10 settembre 2015 il Comune di Pavia convoca i dipendenti resisi disponibili che in pari data sostengono colloquio con il dirigente preposto.
- In data 1 ottobre 2015 il quotidiano locale La Provincia Pavese pubblica un articolo dal titolo "Stop degrado, ecco gli sceriffi del verde" dove l'Amministrazione Comunale afferma di voler assumere dall'Amministrazione Provinciale due dipendenti per sorvegliare i contratti e controllare parchi ed aiuole.
- Con delibera G.C. n. 222 del 26/11/2015 la Giunta dispone di convertire l'assunzione dei due istruttori tecnici Cat. C da assegnare all'Area Governo e Territorio (sceriffi del verde) decisa con le precedenti delibere 131 e 132, ma quanto deliberato si attua perché le professionalità dei candidati esaminati non sono ritenute idonee
- A fronte di tale risultato si decide di assumere istruttori amministrativi cat. C (provenienti sempre dall'Amministrazione Provinciale) da collocare ove l'Ente ha maggior necessità.
- In data 12/01/2016 viene pubblicato un avviso di indagine esplorativa di mercato finalizzata all'individuazione di direttori esecutivi (tecnici) per seguire gli appalti del servizio di manutenzione ordinaria del patrimonio a verde del Comune di Pavia.

Considerato che:

- tra il personale dell'Amministrazione Provinciale che ha dato disponibilità al trasferimento presso il Comune di Pavia, vi è dipendente tecnico con i requisiti richiesti nella delibera n. 131 e 132 del 23/07/2015 e che ha svolto medesime mansioni richieste presso altro Ente per oltre dieci anni con risultati riconosciuti e di conseguenza anche premiati.

Si chiede:

- quali siano le motivazioni che hanno indotto la Giunta Comunale ad assumere a tempo indeterminato due istruttori tecnici da assegnare all'Area Governo e Tutela del Territorio, assorbendo personale dell'Amministrazione Provinciale
- cosa ha indotto la Giunta Comunale con delibera n. 222 del 26/11/2015 ad annullare tali figure trasformandole in istruttori amministrativi da destinare ad altre mansioni.
- Quali ragioni abbiano indotto il dirigente del settore Governo e Tutela del Territorio in data 12/01/2015 ad indire un'indagine di mercato per individuare due direttori esecutivi per seguire gli appalti di manutenzione ordinaria del patrimonio a verde, quando le figure professionali individuate nella delibera n. 131 e 132 non sono più state considerate necessarie dalla Giunta Comunale (delibera n. 222/2015)

Pavia, 14 febbraio 2016

Rodolfo Faldini



Segreteria Generale

P.G.

19539

Data

15/2/16

10

TRASFORMATA IN
INTERPELLANZA

N. 19

Oggetto: velocita' limitata 30 km/h rampa strada del Siccomario

Vista l'ordinanza N° 3 / 2016 del 13/01/2016 che recita

"con il presente atto si intende regolamentare le modifiche alla circolazione nel tratto di strada indicato in oggetto conseguenti all'esecuzione dei lavori di cui sopra, altresì, la necessità di garantire migliori condizioni di sicurezza, evitando danni a persone e/o cose, viste le caratteristiche morfologiche della rampa che ha un calibro medio di circa 4,00 mt.;"

Accertato che la disciplina della circolazione in s.da del Siccomario non risulta adeguata alle attuali esigenze del traffico stradale;

l' istituzione di **LIMITE DI VELOCITA' MASSIMA 30 km/h** (Fig. II 50 art.116) in corrispondenza della rampa dell'ingresso/uscita della strada di cui si argomenta per chi proviene da via Ponte Vecchio e per chi proviene dall'argine (Chiavica) diretto in Borgo

chiedo

1 quali sono stati i lavori

2 chi li ha decisi

3 chi li ha autorizzati

4 chi li ha progettati

5 chi li ha eseguiti

6 quanto sono costati

Lanave Melania

Consigliere Comunale Forza Italia

Pavia, 14/2/2016

N. 20



Segreteria Generale

P.G.

13003

Data

16/2/2016

----- Messaggio Originale -----

Da: "Giuseppe Polizzi" <giuseppe.polizzi@comune.pv.it>

A: scodena@comune.pv.it

Data: 15/02/2016 22:57

Oggetto: deposito interpellanza scritta

INTERPELLANZA SCRITTA

SONO STATI DATI ED EVENTUALMENTE RESTITUITI I SOLDI DATI Ai VICE-PRESIDENTI DEL TEATRO FRASCHINI?

Il Comune Di Pavia con nota del 4 agosto 2015, domandava alla sezione regionale della Corte dei Conti se le indennità date a favore della vice-presidente vicario della Fondazione Fraschini (dott.ssa Cupella, nominata dall'ex sindaco Cattaneo in quota PD al CDA del Teatro Fraschini) fossero state elargite legittimamente. O se, al contrario, tali somme, fossero state date in violazione delle norme di legge.

In particolare la domanda del Sindaco di Pavia aveva ad oggetto due aspetti, fra di loro correlati:

- se fosse applicabile alla Fondazione Teatro Fraschini il principio di carattere onorifico della partecipazione agli organi collegiali di amministrazione di cui all'articolo 6 comma 2 del DL n. 78/2010;

- in caso di risposta positiva, se sia comunque possibile prevedere un compenso annuo per il Vicepresidente vicario per un incarico inerente materie estranee alle specifiche competenze attribuite dallo Statuto ai componenti dell' organo di amministrazione (in particolare, per dirigere e coordinare specifiche attività legate alla programmazione ed alla realizzazione di iniziative diverse da quelle afferenti il Teatro civico).

La Corte dei conti, nell'adunanza dell'8 ottobre 2015 rispondeva al quesito formulato affermando quanto segue: <<da quanto prospettato ne discende, *a fortiori*, l'applicabilità delle disposizioni in esame anche nei confronti del vicepresidente vicario, il quale istituzionalmente è preposto a sostituire e a coadiuvare il titolare dell'organo ed al quale non possono che essere conferite le deleghe previste per statuto>>.

Infatti, è ricordato che dal 2010 ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.L. n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, si dispone che: "a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti **È ONORIFICA**; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal decreto legislativo n. 300 del 1999 e dal decreto legislativo n. 165 del 2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del Servizio sanitario nazionale, agli

enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società".

Si precisa che la stessa domanda dovrebbe essere fatta anche in relazione agli eventuali compensi dati al precedente vice-presidente vicario, il dott. Graziano Leonardelli (nominato sempre dall'ex sindaco Cattaneo in quota Forza Italia) nell'agosto 2012.

A tal fine, chiediamo:

- a) se sono stati elargiti compensi per la carica di vice-presidente della Fondazione Frascini e nel caso l'ammontare dei compensi elargiti alla dott.ssa Cupella e al dott. Leonardelli, a far data dall'entrata in vigore del D.L. 78/2010;
- b) nel caso in cui siano stati elargiti compensi, se sono state attivate le procedure previste dalla legge per il recupero del credito vantato dall'amministrazione comunale, data l'illegittimità delle somme erogate alla dott.ssa Cupella (e nel caso al dott. Leonardelli) a far data dall'entrata in vigore del D.L. 78/2010;
- c) nel caso in cui siano stati elargiti compensi, che ci venga indicato quale organismo ha riconosciuto detta indennità a favore della dott.ssa Cupella ed eventualmente del dott. Leonardelli e quali azioni sono state intraprese dal Comune di Pavia nei confronti di chi ha deciso per la dazione di somme di denaro in violazione di quanto previsto dall'art. 6. comma 2 del D.L. 78/2010.

Giuseppe Polizzi
M5S PAVIA